

Del Vecchio Pia

Pia del Vecchio nacque a Ferrara il 26 novembre 1865. La genealogia della famiglia del Vecchio ha origini molto antiche, ma le uniche fonti accertate (provenienti dal Fondo Gianfranco Moscati, oggi custodito presso il CDEC di Milano e il Meis di Ferrara) risalgono al XVIII sec. e.v.

Importante discendente di Pia del Vecchio fu il Rabbino Salomone del Vecchio di Lugo di Romagna (località dove si attesta la presenza ebraica già dal XIII sec. e.v.). Tra il XVII e il XVIII sec.e.v. la famiglia del Vecchio fu una tra le più benestanti famiglie ebraiche della Romagna, assieme ai Finzi e ai Sinigaglia. Data l'importanza della banca dei del Vecchio e grazie agli ingenti aiuti economici da loro elargiti alla nobiltà bolognese, gli fu concessa una Patente Papale emessa da Benedetto XIV il 29 ottobre 1740, la quale garantì protezione e privilegi ai figli di Salomone del Vecchio (Giuseppe, Isacco ed Alessandro) ed alla loro discendenza. Alessandro ebbe quattro figli tra i quali Ariel che fu il padre di Abramo II (delegato per la Comunità Ebraica di Lugo al Primo Congresso Israelitico Italiano tenutosi a Ferrara nel maggio 1863). Abramo II ebbe tre figli tra i quali Ferdinando (Lugo di Romagna 1836- Ferrara 1906), padre di Pia del Vecchio.

Le notizie circa la prima adolescenza di Pia del Vecchio sono estremamente scarse, così come le notizie relative agli anni '30 e '40 del '900.

La documentazione ad oggi rimasta è composta da poche fotografie, documenti e onorificenze risalenti per lo più all'epoca del Primo Conflitto Mondiale.

Dopo aver conseguito il Diploma d'Infermiera nel novembre 1917, Pia del Vecchio prestò servizio come infermiera volontaria al fronte ed in seguito venne promossa Capo Infermiera Volontaria. L'importanza del suo operato in zona di guerra le valse numerose decorazioni, tra le quali la Medaglia al Merito d'Argento della Croce Rossa Italiana, oggi conservata presso il CDEC di Milano.

Dal 1921 fino all'inizio degli anni '30, fu presidente dell'Orfanotrofio Israelitico Pitigliani, fondato nel 1902 dalla Baronessa Xenia Levi de Poliakoff e dal Barone Ing. Giorgio Levi.





Diploma di medaglia d'argento concessa il 4.12.1919 dal Presidente della Croce Rossa Italiana a Pia Del Vecchio per il suo servizio in zona di guerra.



Medaglia della marcia su Roma del 27 ottobre 1922.



Distintivo del P.N.F. di Pia del Vecchio.



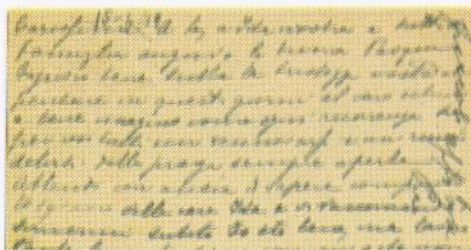
Medaglia (in tre versioni) concessa all'infermiera volontaria Pia Del Vecchio



Cartolina indirizzata alla "Signorina Pia del Vecchio". Spedita dagli ufficiali medici dell'Ospedale di Guerra N°7 della III^a Armata il 6 gennaio 1917. A quel tempo Pia del Vecchio era Capo Infermiera Volontaria e prestava servizio presso l'Ospedale Militare di Castions di Strada, Udine. Courtesy Meis, Ferrara.



Pia del vecchio (a destra) in una fotografia dei primi del '900 in compagnia di alcuni ufficiali del Regio Esercito. Località sconosciuta. Courtesy CDEC, Milano.



Cartolina Postale in franchigia. Spedita da Pia del Vecchio alla sorella, Emma Vitale. La cartolina è datata 15 aprile 1919. A quel tempo Pia del Vecchio prestava servizio presso l'Ospedale Militare di Oderzo, Courtesy Meis, Ferrara.



Pia del Vecchio in una fotografia dei primi del '900 mentre presta assistenza ad un soldato ferito. Località sconosciuta. Courtesy CDEC, Milano.



Un ritratto fotografico di Pia del Vecchio con indosso l'uniforme in dotazione alle infermiere volontarie della C.R.I. durante la Prima Guerra Mondiale. Courtesy CDEC, Milano.



Tessera di riconoscimento appartenuta a Pia del Vecchio. Emessa dalla C.R.I. e datata 1933. Prima dell'avvento delle Leggi Razziali italiane Pia del Vecchio fu una fervente fascista, come testimonia il timbro presente sulla tessera in oggetto recante la seguente dicitura: "Dalla casa dove nacque il Duce, Predappio, 4.09.1937. XV E.F.". Courtesy CDEC, Milano.